Piano triennale dell'Offerta Formativa(PTOF)
Anno Scolastico 2025/26 - 2026/2027 - 2027/2028
" Scuola dell'Infanzia Parificata Aldisio e Bertola"

"L'educazione è un processo naturale effettuato dal bambino, e non è acquisita attraverso l'ascolto di parole, ma attraverso le esperienze del bambino nell'ambiente."

Maria Montessori

Premessa
CHE COS'E' IL P.T.O.F?

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) è il "**documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche"** ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse della struttura e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

Il P.T.O.F ha come riferimento la legge N° 107/2015, in cui è sottolineato il ruolo preminente del Dirigente Scolastico che, unitamente al Collegio Docenti, definisce le attività della scuola e opera scelte di gestione e amministrazione. La dimensione triennale del P.T.OF rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati: uno destinato ad intrecciare l'offerta formativa a breve termine e comunicare alle famiglie lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare; l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Storia della scuola

L'**Asilo Infantile di Muzzano** è nato intorno alla fine del 1800 grazie al contributo delle famiglie Aldisio e Bertola che hanno voluto regalare il loro nome ad una istituzione di grande impatto sociale. Per questo hanno offerto al paese di Muzzano uno stabile per creare un asilo. Alla generosa donazione era legato anche un piccolo **fondo di sostentamento** (da Antonio Aldisio 10,000£ nel 1887; dal Sacerdote Don Giovanni Bertola 1.500£ nel 1884 e 1.000£ ciascuno dal CAV Giovanni Barotti e da Luigi Calliano).

Questo fondo è andato estinguendosi negli anni. L'asilo, ora **riconosciuto come scuola paritaria**, è gestito da **un'amministrazione composta da sei membri più il parroco del paese**. **Ogni cinque anni avviene l'elezione della nuova amministrazione** tramite la nomina di tre membri scelti dal consiglio comunale e altri tre scelti dall'istituto dei Salesiani. La scuola si presenta con una struttura interna consolidata ed un'offerta formativa in continua evoluzione attraverso:

-Una p**rogrammazione didattica** condivisa e mirata ad una continuità educativa con la Scuola Primaria pubblica e privata (Open School Terzo Paradiso-Cittadellarte).

-costituzione di un **gruppo classe unico** che ospita bambini tra i due anni e mezzo e i sei anni, con grande attenzione a favorire l'enorme valore della peer education;

-Un orario di funzionamento rispondente alle esigenze delle famiglie: **7,30 – 17,00.**

-Una **mensa interna** funzionale allo sviluppo di un'educazione alimentare appropriata in collaborazione con la Dott.ssa Chiara Gotardo, nutrizionista.

-L'ampliamento del servizio rivolto alle famiglie nel mese di luglio con la realizzazione del **Centro Estivo** che accoglie adesioni esterne.

-l'adesione al **progetto di SCU** (servizio civile Nazionale)

-la **partnership con figure professioniste esterne** alla struttura per l'erogazione di laboratori naturalistici.

Struttura della scuola e materiali

Il cortile

Il cortile è ben esposto al sole ma allo stesso tempo ombreggiato da un grande albero, che fornisce l'ombra ad un lungo tavolo per poter pranzare all'aperto e a diversi piccoli tronchi che fungono da panca per lezioni di vario tipo. In esso si trovano anche altalene, un ponte tibetano, una sabbiera e un grande contenitore per le costruzioni, cavalletti per la pittura. Ci sono tre aiuole (per la coltivazione di ortaggi ed erbe aromatiche) e la fontana per l'acqua così da poter svolgere le attività di giardinaggio. Tutto l'arredo esterno è realizzato in legno.

L’ingresso

L’ingresso principale ha la funzione di vestibolo, infatti si trovano gli armadietti dei bambini, una panca, il tavolino della bellezza, ganci per riporre le borse della biblioteca scolastica e lungo due pareti un antico treno di legno su cui sono incorniciate le foto dei bambini, delle insegnanti e della cuoca, con le loro date di nascita. Questo spazio diventa anche un luogo di accoglienza dei bambini e di comunicazione fra genitore e insegnante.

L’aula

L’aula è piuttosto spaziosa e luminosa. E’ arredata con mobili in legno (tavoli, sedie ...) e varie scaffalature dove sono riposte diverse attività che i bambini possono svolgere liberamente.
I materiali presenti sono sensoriali, di psicogrammatica, psicoaritmetica, di vita cosmica e di biologia, essi sono specifici per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche, linguistiche, grafico-pittoriche, artistiche, geografiche, scientifiche e naturali. Il tutto è a misura di bambino proprio per favorire l’indipendenza e l’autonomia.

Il salone

Il salone è suddiviso in parti, grazie al mobilio che permette di creare degli spazi per potenziare la concentrazione dei bambini durante le attività. Anch'esso è arredato con mobili in legno di colore bianco e diverse scaffalature dove sono riposte varie attività che i bambini possono svolgere in piena autonomia. Il colore dei mobili e la loro leggerezza è stato scelto per permettere ai bambini di avere un maggiore autocontrollo.

Un angolo è dedicato ai lavaggi: lavaggio dei panni, lavaggio della bambola, delle mani, dello specchio, del tavolo e del pavimento.

Tra due ampie finestre è stato ricavato uno spazio per le allacciature.

Un grande cavalletto in legno poggiato a terra consente la pittura con le tempere, offrendo i colori primari e la tabella per la costruzione dei colori secondari.

Sul fondo della stanza è stata allestita una zona destinata al calendario e all'albero delle presenze e la preghiera del mattino, la "riunione" giornaliera durante la quale i bambini possono esprimere i loro pensieri con il gruppo dei compagni.

Nel centro del locale c'è un ampia area dove i bambini possono lavorare con le diverse attività o su dei tavolini o per terra con l'utilizzo di tappeti.

Il salone viene adoperato come "aula-polivalente", in tal senso al suo interno vengono svolte le attività musicali, motorie, teatrali e come stanza per il riposino pomeridiano.

Per quanto riguarda quest'ultima funzione sono infatti presenti le brandine e un armadio dove riporre le coperte e i cuscini degli alunni. I materiali presenti sono sensoriali, di vita pratica,

I bagni

I bagni dei bambini sono strutturati come un corridoio a forma di "L" . Anche in questo ambiente tutto è a misura di bambino.

Da una parte ci sono tre grandi lavandini bassi, sormontati da una un ripiano dove vengono riposti i bicchieri personali dei

bambini, con cui possono bere durante le giornate scolastiche.
Di fronte si trovano i ganci per gli asciugamani sopra ai quali ogni bambino ripone il proprio spazzolino e dentifricio muniti di singolo contrassegno. Uno specchio, di ampie dimensioni, divide lo spazio dei lavabi da quello dei gabinetti. Questi ultimi sono tre per il maschi, separati da dei muri a mezza altezza, contiguo ad esso un bagno per il personale docente (attrezzato per persone diversamente abili e con un fasciatoio) e infine un bagnetto per le femmine completo di bidet.

La cucina

La cucina si presenta come locale ben organizzato, con ripiani e armadi in acciaio, tutto attrezzato a norma per cucinare i pasti: un grande lavandino, una lavastoviglie, un fornello a quattro fuochi, un forno e un frigorifero. La stanza è congiunta con un piccolo spogliatoio e un bagno privato per la cuoca. Dalla cucina si accede al retro della struttura dove è organizzata la raccolta differenziata dei rifiuti.

La mensa
La mensa è un locale irradiato di luce naturale dove i bambini consumano il pranzo e la merenda quando le condizioni meteorologiche non consentono di svolgere tali attività all'aperto, in cortile, all'ombra dell'acero. Il refettorio è arredato con tavoli bassi a forma esagonale da sei posti ciascuno e sedie basse, un armadio di legno contenente tutto il necessario per l'apparecchiatura e la mensola per le scopine e i grembiuli destinati ai "camerieri" della giornata.

Il corridoio

Il corridoio situato tra l'aula e la mensa è anch'esso un luogo per attività didattiche. Troviamo infatti, oltre ad una scrivania e un armadio con materiale didattico e libri ad uso del personale docente, una libreria a completa disposizione dei bambini, un

tavolo per lavori pratici, una cassettiera contenente posate e bavaglioli con cui gli alunni apparecchiano i tavoli per il pranzo e un comodo tavolino per provvedere alla sparecchiatura.

La giornata tipo

7.30-9.00 entrata
9.30-10.00 spuntino a base di frutta, appello, calendario, canti, preghiera;
10.00-11.45 attività didattiche a libera scelta dei bambini e laboratori;
11,45-12,00 apparecchiatura e Preparazione per il pranzo;
12.00-13.00 pranzo;
13.00-13.15 igiene personale dei bambini e preparazione della stanza della nanna per coloro che ancora riposano al pomeriggio;
13.15-13.45 prima uscita
14.00-15.30 riposo per i bambini che ne hanno necessità; attività per i bambini svegli.
15.30-16.00 Merenda.
16.00 - 17.00 seconda uscita

Nello svolgersi della giornata ci sono dei momenti specifici e costanti che determinano la **"ROUTINE QUOTIDIANA"**. Tali momenti sono ricchi di significato per il singolo bambino, che ritrova sicurezza e chiarezza nella scansione temporale di precise azioni di vita quotidiana. Il tempo esterno è in funzione al tempo interno del bambino. La routine consente al bambino di affrontare in modo più sereno il tempo a scuola. Il tempo e il ritmo della giornata devono salvaguardare il benessere psicofisico e consentire di **sviluppare significative esperienze di apprendimento.**
La **macro-routine**, che scandisce il tempo collettivo della sezione, procede in accompagnamento alla **micro-routine** propria di ciascun bambino che sulla base delle sue

competenze ed interessi organizza il suo tempo di lavoro, di riposo e di socializzazione.

Il Personale

All'interno della struttura operano:

-**due insegnanti a tempo pien**o (quando la struttura ospita un numero superiore a 22 bambini e a tempo parziale quando il numero è più contenuto).

-**una cuoca / collaboratrice scolastica** che si occupa della preparazione/somministrazione dei pasti e della pulizia degli ambienti nonché dell'assistenza educativa quando risulta necessaria.

Refezione

La nostra struttura offre, compresa nel costo della retta, uno spuntino a base di frutta alle ore 9.30, il pranzo alle ore 11.45 e la merenda alle ore 15.45. Tutti i pasti sono preparati in loco dalla nostra cuoca. Quotidianamente viene acquistato il pane presso il negozio di alimentari del paese, mentre la carne proviene dal macellaio di Graglia. Il menù è stato stilato dalla Dott.ssa Gotardo, nutrizionista biellese, vidimato dall'ASL 12 di Biella. Grande attenzione è stata attribuita all'equilibrio di apporto proteico, l'alternanza tra proteina vegetale e animale, varietà d'impiego di cereale introducendo, per alcuni pasti, il cereale integrale, nonché al reperimento di materie prime di alta qualità.

La cucina e la mensa, dove i cibi sono preparati e distribuiti, sono state interamente ristrutturate e portati a norma di legge nell'estate del 1998.

All' interno dello spazio-mensa il momento del pranzo risulta essere particolarmente importante per i bimbi in quanto ricco di aspetti emotivi ed affettivi che richiamano l'ambito famigliare. E' anche un momento di socializzazione e di conquista progressiva della propria autonomia. Durante questa fase della giornata i bambini sono intenti a svolgere le attività di

apparecchiatura/sparecchiatura, imparano a rispettare i tempi di attesa e collaborano tra di loro per il riordino e la pulizia di tavoli e sedie.

Gli organi collegiali

Collegio docenti

Il **Collegio dei Docenti è composto dal personale insegnanti in servizio nella scuola ed è presieduto dal Presidente della scuola.** Il consiglio s'insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce, di regola una volta al mese.
Il collegio dei Docenti:
-cura la **programmazione dell'azione educativa** e dell'attività didattica.
-formula **proposte all'ente gestore**, tramite la coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola.
-**valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica** per verificare l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati.
-**esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà** di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione.
-elabora il P.T.O.F (Piano triennale Offerta formativa)

Rapporti con le famiglie

I genitori vengono convocati in riunione plenaria all'inizio dell'anno per la presentazione del progetto educativo annuale e per il benvenuto. Si svolgono colloqui privati tra genitori ed insegnanti nel mese di febbraio e a richiesta ogni qualvolta si dimostri necessario (a parere dei genitori o delle insegnanti). Il coordinatore pedagogico della scuola, pedagogista, consigliere dell'amministrazione, mette a disposizione la sua professionalità accogliendo a colloquio le famiglie quando lo richiedono, per condividere strategie educative in ambito

domestico che possano rafforzare il lavoro educativo offerto in ambito scolastico.
Durante l'anno vengono organizzati periodicamente **incontri pedagogici** per garantire quanto più possibile continuità educativa casa/scuola.

Continuità verticale e rete con il territorio

Come rilevato nel testo dei Nuovi Orientamenti del 91', la continuità è elemento fondamentale nel processo di crescita del bambino. Per continuità s'intende la capacità da parte della scuola di rapportarsi con la famiglia, con il territorio (enti, servizi, associazioni) e con il successivo grado scolastico in modo da favorire il passaggio armonico degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
Con la famiglia questo avviene quotidianamente, con un rapporto di scambio e collaborazione. Con la scuola primaria vengono invece attuati "Progetti Accoglienza" che prevedono visite di conoscenza nel plesso in cui i bimbi sono stati iscritti in modo da poter conoscere le future insegnanti e la loro scuola.
La rete con il territorio è invece realizzata con numerose collaborazioni con i Salesiani Don Bosco e con la Parrocchia. Ci auguriamo che tali collaborazioni possano continuare e speriamo che crescano in quantità.

Scelte didattiche/educative

Le principali finalità della nostra realtà educativa:
-progressiva maturazione di capacità finalizzate "all'indipendenza" (**autonomia)**
-equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali (**identità)**
-acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo **(competenze)**.
La metodologia attuata nasce dall'attenzione alla relazione **ADULTO/BAMBINO.**

Un **BAMBINO con una propria storia, portatore di bisogni primari fondamentali** che caratterizzano comportamenti e necessità specifiche di ogni fascia d'età.
Un **ADULTO che ha un atteggiamento positivo, rassicurante e sereno,** che ponendosi in "ascolto" valorizza il bambino in tutte le sue espressioni.
La 'fiducia' che l'adulto dà alle possibilità del bambino gli permette di crescere. L'adulto vive le proposte con il bambino, interviene con ''modalità' specifiche, in riferimento ai bisogni ed agli obiettivi di ogni fascia di età.
Tutto questo ha portato all'attuazione di un piano educativo che, tenendo conto delle tappe evolutive e dei bisogni specifici dei bambini, dà alla scuola una fisionomia che le è propria. La metodologia usata prende in considerazione la **GLOBALITA' del bambino**, rendendolo protagonista.
In tal modo il bambino apprende e conosce attraverso un'interazione di mente, corpo, emozioni, ambiente.
Pertanto nel nostro progetto educativo intendiamo:
• dare importanza al momento dell'accoglienza di ogni bambino, affinché l'ambiente scolastico diventi un suo "ambiente di vita";
• predisporre un **ambiente curato** e scientificamente strutturato, a misura di bambino, in cui ci si possa muovere liberamente, fare esperienze e acquisire competenze;
• promuovere nel bambino **fiducia nelle proprie capacità**;
• **educare alla consapevolezza** e alla manifestazione delle proprie emozioni;
• porre **attenzione alle individualità e diversità** valorizzandole e favorendone il confronto;
• favorire nei bambini la **capacità di auto educarsi**, l'indipendenza, l'iniziativa e l'autonomia, incentivando il loro ruolo di protagonisti attivi e responsabili all'interno della comunità scolastica;
• **guidare alla partecipazione, al rispetto, alla disponibilità e**

alla comprensione verso l'altro/a, all'aiuto reciproco in caso di bisogno e alla collaborazione;

• **aiutare a scoprire gli interessi personali**, rendere consapevoli della propria motivazione ad apprendere, dare risposte alle curiosità e promuovere il senso critico;

•**collaborare con la famiglia** con chiarezza, correttezza, rispetto.

La progettazione curricolare

Le indicazioni per il curricolo sono quadro di riferimento per la progettazione curricolare che ogni scuola delinea all'interno del Piano dell'Offerta Formativa. Nel rispetto delle finalità e dei traguardi per lo sviluppo della competenza si articola, attraverso i campi di esperienza, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazioni e valutazione. La programmazione curricolare si concretizza attraverso il Piano delle Attività che ciascuna istituzione scolastica redige in base al contesto, alle scelte, ai bisogni e alle risorse, sperimentando la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, della sezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

Campi d'esperienza

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del FARE e dell'AGIRE DEL BAMBINO e quindi i settori specifici ed individuabili di COMPETENZA nei quali il bambino conferisce SIGNIFICATO alle sue molteplici attività, sviluppa il suo APPRENDIMENTO e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una ESPERIENZA che si svolge entro confini definiti e con il costante suo ATTIVO COINVOLGIMENTO. Già

presenti negli orientamenti del 91'(in numero di 6), nelle indicazioni ne ritroviamo 5:

•il se e l'altro
•il corpo e il movimento
•immagini, suoni, colori
•i discorsi e le parole
•la conoscenza del mondo

CAMPO D'ESPERIENZA: il sé e l 'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

Quali i traguardi per lo sviluppo della competenza?

- **Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale**, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Il bambino è **consapevole della propria storia personale** e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- Il bambino riflette, **si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini,** si rende conto dell'esistenza di punti di vista diversi e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Il bambino **ascolta gli altri** e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discuta e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavoro in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Il bambino **pone domande su temi esistenziali e religiosi,** su diversità culturali, su ciò che è bene e ciò che è male, sulla giustizia, raggiunge una prima consapevolezza dei propri e altrui diritti, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

- Il bambino **comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti**, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Obiettivo Generale:
SVILUPPARE UNA CORRETTA IDENTITÀ

Obiettivi specifici:
- **Esprimere le proprie emozioni** in situazioni nuove e\o consuete.
- **Verbalizzare situazioni** caratterizzate da gioia, dolore, conflittualità relative alla propria vita affettiva.
- **Controllare le proprie paure** in contesti nuovi.
- **Prevedere le conseguenze di un azione** e controllare i propri impulsi.
- **Conquistare una graduale indipendenza affettiva** da figure di riferimento significative.
- **Riconoscere e accettare i ritmi** della vita scolastica.
- **Gestire positivamente lo spazio sezione** utilizzandolo in modo corretto e creativo.
- **Riconoscere espressioni** indicative di emozioni sul proprio corpo, su quello degli altri e verbalizzarle.
- **Riconoscere e riconoscersi nel proprio nucleo familiare** di appartenenza.
- Riconoscere e confrontare i ruoli presenti all'interno della famiglia.
- **Riconoscersi come appartenenti al gruppo** sezione(comunità), coltivando sentimenti di reciprocità e unità.
- **Differenziarsi dall'altro**, all'interno di un gruppo, scoprendo le proprie caratteristiche fisiche e i propri bisogni.
- **Instaurare e vivere rapporti affettivi** con adulti di entrambi i sessi.
- **Interiorizzare sentimenti di rispetto** nei confronti di persone, animali, cose e ambiente.

- Acquisire senso di **responsabilità** delle proprie azioni e decisioni
- Acquisire **fiducia in sè** e nelle proprie capacità.

Obiettivo generale:
COMPRENDERE

Obiettivi specifici:
- Comprendere somiglianze e differenze.
- Riconoscere i ruoli delle persone che vivono nella scuola.
- Acquisire consapevolezza della propria storia personale e dei cambiamenti avvenuti.

Obiettivo generale:
CONFRONTARE E CONDIVIDERE

Obiettivi specifici:
- Interiorizzare sentimenti di **condivisione** relativamente ad oggetti, spazi, iniziative e relazioni.
- Acquisire una graduale **fiducia negli altri** per condividere problemi e aspettative.
- Utilizzare creativamente elementi derivanti da altre realtà sociali e culturali (canzoni, giochi, parole, ecc.) per costruire situazioni nuove all'interno della propria esperienza.
- Confrontare punti di vista, pensieri, sentimenti ed eventi significativi della propria realtà con quella degli altri.
- Dimostrare interesse verso esperienze provenienti da altre culture.

Obiettivo generale:
COOPERARE

Obiettivi specifici:
- **Formulare richieste per ottenere e dare aiuto** agli altri.
- Sviluppare disponibilità ad assumere ruoli diversi, all' interno del gruppo, in situazioni di gioco libero e guidato.

- Dimostrare **disponibilità a collaborare** in situazioni di gioco libero, gioco guidato, all'interno di un gruppo.
- Partecipare a conversazioni finalizzate a risolvere situazioni conflittuali e/o problemi collettivi producendo idee ed elaborando ipotesi personali (proporre soluzioni ed elaborare ipotesi personali per risolvere problemi).

Obiettivo generale:
RISPETTARE

Obiettivi specifici:
- Rispettare i turni nell'ambito della vita quotidiana (conversazioni, giochi, attività).
- Prendere consapevolezza di situazioni di vita simili e/o diverse dalla propria.
- Accettare e rispettare la diversità fisica, di pensiero, di vita e di lingua.

Obiettivo generale:
ASSUMERE VALORI

Obiettivi specifici:
- Interiorizzare importanti valori condivisi nel gruppo, nella famiglia, nello ambiente sociale, culturale e religioso di appartenenza.
- Sviluppare sentimenti di **accoglienza e di disponibilità** nei confronti degli altri.
- Assumere comportamenti di vita improntati alla pace ed al rispetto.

CAMPO DI ESPERIENZA : IL CORPO E IL MOVIMENTO
Identità, autonomia, salute

Quali i traguardi per lo sviluppo della competenza?

- Il bambino raggiunge una **buona autonomia personale** nell' alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diversa forma di attività e di destrezza, quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all' interno della scuola e all' aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e movimento.

Obiettivo generale
PERCEPIRE E DISCRIMINARE

Obiettivi specifici
- Percepire il proprio corpo.
- **Riconoscere il proprio corpo nella sua globalità** (perimetro corporeo).
- Prendere **coscienza del proprio corpo** in rapporto a parametri spazio-temporali, rispetto a se stesso e sugli altri.
- Riconoscere denominandole le principali parti del corpo, su se stesso e sugli altri.
- **Prendere coscienza del proprio corpo in rapporto agli altri.**
- Discriminare le proprietà percettive degli oggetti, degli alimenti, ecc…(utilizzando i cinque sensi).
- Discriminare le esperienze sensoriali e percettive che permettono di sperimentare le potenzialità positive e negative degli alimenti, degli oggetti..
- Discriminare strutture ritmiche esterne al proprio corpo.

- Rappresentare graficamente le varie parti del corpo a livello globale e segmentarlo.
- Identificare le funzioni delle varie parti del corpo.
- Riconoscere la destra e la sinistra su se stesso.
-Discriminare e controllare le potenzialità\limiti\rischi della propria fisicità.
- Saper riconoscere ed esprimere i bisogni del proprio corpo (fame, sete, bisogni fisiologici…).
- Saper discriminare, riconoscere ed esprimere sensazioni dolorose relative al proprio corpo.
- Prendere coscienza del sesso di appartenenza e delle relative caratteristiche e funzioni.

Obiettivo generale
CONTROLLARE SCHEMI DINAMICI E POSTURALI

Obiettivi specifici
- **Sviluppare e controllare gli schemi motori di base**: strisciare, gattonare, camminare, rotolare, correre, saltare, salire, scendere, lanciare, afferrare, stare in equilibrio, arrampicarsi.
- Sviluppare la coordinazione posturale.
- Controllare il proprio corpo nel passaggio da situazione di iper-tono muscolare globale a situazione di ipotono e viceversa.
- Imitare posizioni globali del corpo o posizioni semplici di un segmento.
- Riprodurre ed interpretare con il proprio corpo strutture ritmiche.

Obiettivo generale
COORDINARE MOVIMENTI

Obiettivi specifici
- Sviluppare la **coordinazione dinamica e segmentarla.**
-Sviluppare la **coordinazione oculo-manuale (motricità fine).**
Obiettivo generale

SVILUPPARE E RICONOSCERE PARAMETRI SPAZIO-TEMPORALI

Obiettivi specifici

- Riconoscere e riprodurre con il corpo alcune posture riferibili a concetti topologici.
- Eseguire un percorso tenendo conto dei riferimenti spaziali.
- Progettare e attuare efficaci strategie motorie in relazione:

a. al contesto\alle regole;
b. a obiettivi da raggiungere;
c. alle dinamiche degli oggetti;
d. alle dinamiche di gruppo (spontaneo o organizzato dall' adulto).

Obiettivo generale

SVILUPPARE UN' IMMAGINE POSITIVA DI SÈ

Obiettivi specifici

- Acquisire **corrette abitudini igienico sanitarie** (lavarsi le mani, soffiarsi il naso, andare in bagno).
- Acquisire **corrette abitudini alimentari** (mangiare seduti a tavola, usare correttamente le posate, assaggiare nuovi cibi).
- Acquisire **autonomia nell' uso degli oggetti personali** (vestirsi, svestirsi, allacciare, slacciare, abbottonare, sbottonare, infilare, sfilare, piegare).
- Acquisire autonomia rispetto all' ambiente e ai materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
- Prendere coscienza dell'altro sesso e delle sue caratteristiche.
- Essere consapevoli delle trasformazioni dovute alla crescita.

Obiettivo generale
ESPRIMERE ED INTERPRETARE

Obiettivi specifici
- **Comunicare attraverso il linguaggio corporeo mimico gestuale** in maniera personale esperienze e sensazioni vissute.
- Esplicitare sensazioni, sentimenti, stati d'animo attraverso la musica e la danza.
- Rappresentare graficamente il corpo in movimento.

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI
Gestualità, arte, musica, multimedialità
Quali i traguardi per lo sviluppo della competenza?

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...): sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime, emozioni, racconta. Utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- **Esplora i materiali** che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- **Formula piani di azione**, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relaziona al progetto da realizzare.
- **È preciso**, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

- **Sperimenta e combina elementi musicali di base**, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- **Esplora i primi alfabeti musicali**, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- **Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie** per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

Obiettivo generale
PRODURRE E UTILIZZARE

Obiettivi specifici
- Realizzare segni, scarabocchi e prodotti grafici pittorici e plastici.
- Utilizzare linguaggi corporei mimico-gestuali (giochi simbolico liberi e guidati, giochi con maschere e travestimenti, giochi di movimento libero e guidato su base musicale).
- Produrre suoni con il corpo, con la voce, con oggetti e con strumenti musicali.
- Utilizzare immagini e disegni in modo non convenzionale per comunicare sentimenti ed emozioni.
- Comunicare attraverso:

a. la costruzione e utilizzazione di burattini e marionette;
b. la narrazione e la drammatizzazione;
c. la danza;
d. la musica (uso di oggetti e strumenti tradizionali e non, di registrazioni e amplificazione, apprendimento di canti, invenzione di semplici melodie, sonorizzazione di fiabe e racconti, semplici forme di rappresentazione di suoni, giochi per la scoperta e l'uso di regole musicali).

- Comprendere la funzione comunicativa dei messaggi non verbali attraverso la fruizione di prodotti artistici, grafici, pittorici e plastici, di spettacoli teatrali danze, narrazioni, ecc ...
- Acquisire padronanza nell'utilizzo creativo spontaneo e guidato di diverse tecniche espressive: pittura, disegno, collage, frottage, manipolazione, assemblaggio ecc...

- Inventare, sviluppare idee e rielaborare in maniera personale i prodotti artistici.
- Acquisire elementari conoscenze del funzionamento dei nessi tecnologici impiegati nella produzione mass-mediale e delle modalità d'uso del relativo codice specifico.
- Acquisire la capacità di decodificare semplici messaggi mass-mediali (es. la pubblicità) per raggiungere una consapevolezza il più possibile critica in relazione all'età.
- Acquisire un atteggiamento non passivo ma critico nell'approccio a prodotti artistici e mass-mediali.

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura
Quali i traguardi per lo sviluppo della competenza?

- Il bambino sviluppa la **padronanza d'uso della lingua italiana** e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sviluppa **fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni,** le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- **Racconta, inventa, ascolta** e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppa un **repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti** nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole della propria lingua materna.

- **Formula ipotesi** sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

Obiettivo generale
ASCOLTARE E COMPRENDERE

Obiettivi specifici
- Intervenire in una conversazione rispettando il proprio turno.
- Intervenire in una conversazione in modo pertinente.
- Comprendere richieste finalizzate ad ottenere oggetti.
- Rievocare un fatto all'interno di una semplice conversazione.
- Eseguire semplici consegne che implichino azioni in successione.
- Ascoltare la narrazione di fiabe, racconti, filastrocche, canti, poesie e comprenderne gli elementi essenziali.
- Distinguere tra personaggi, situazioni, racconti reali e fantastici.
- Ascoltare e comprendere gli elementi essenziali di un dialogo.
- Cogliere analogie e differenze in storie raccontate, esperienze vissute, ecc…

Obiettivo Generale:
PARLARE E FARSI COMPRENDERE

Obiettivi specifici
- Pronunciare il proprio nome e quello dei compagni.
- Esprimere i bisogni fondamentali.
- Esprimere i propri desideri.
- Comunicare sentimenti ed emozioni, in situazione nuova (saper verbalizzare momenti di gioia e dolore, situazioni conflittuali relativi alla propria affettività)
- Esprimere in modo semplice il vissuto.
- Verbalizzare le proprie produzioni grafiche.
- Pronunciare le parole in modo sempre più corretto (nomi di oggetti, persone, etc.)

- Produrre frasi di senso compiuto (soggetto, verbo, complemento).
- Fare richieste per ottenere oggetti.
- Formulare semplici domande per ottenere informazioni (relative ad esperienze scolastiche e non).
- Rispondere in modo adeguato a domande altrui.
- Raccontare episodi della propria storia personale.
- Fare semplici descrizioni di oggetti, persone, situazioni, animali rievocati.
- Descrivere immagini.
- Rievocare esperienze e fatti personali.
- Leggere ed interpretare immagini di crescente complessità.
- Ampliare gradualmente il lessico.
- Raccontare una storia sulla base di immagini
- Raccontare in successione temporale esperienze personali, altrui storie ascoltate, cicli, ricorsi naturali.
- Partecipare all'invenzione collettiva di un personaggio, situazione, racconto fantastico.
- Ipotizzare uno o più finali di una storia incompleta (reale o fantastica).
- Usare appropriatamente nomi, soggetti, verbi, forme avverbiali e aggettivi.
- Esprimere verbalmente il proprio punto di vista all'interno delle conversazioni, delle attività didattiche, in situazione di gioco libero e\o guidato.
- Utilizzare il linguaggio verbale differenziandolo e adeguandolo alle esperienze e proposte, scegliendo e adoperando via via un lessico sempre più specifico.

Obiettivo generale
FAMILIARIZZARE CON LA LINGUA SCRITTA

Obiettivi specifici
- **Familiarizzare con la lingua scritta.**
- **Scoprire la funzione comunicativa della lingua scritta**.
- **Produrre scritture spontanee.**

- Riconoscere simboli convenzionali.
- Utilizzare immagini e disegni in modo non convenzionale per comunicare.
- Differenziare disegno e scrittura.
- Associare immagini e configurazioni grafiche (parole scritte).
- Utilizzare i segni grafici in modo non convenzionale.
- Utilizzare gli elementi convenzionali della scrittura.
- Ipotizzare il significato di una parola in base al disegno.
- Ipotizzare il significato di una frase in base al disegno.
- Comprendere e stabilire corrispondenza tra emissione sonora e scrittura.
- Discriminare e riconoscere i fonemi.
- Segmentare la parola nei fonemi che la compongono.

Obiettivo Generale
SVILUPPARE ABILITA' METALINGUISTICHE

Obiettivi specifici
- Fare operazioni logiche con le parole (classificazioni, contrari, analogie)
- Inventare e giocare con la lingua creando rime, poesie, filastrocche, favole, giochi per assurdo.
- Ipotizzare il significato di un termine sconosciuto in base al contesto verbale e non.
- Conoscere canzoni, parole di altri paesi.
- Conoscere e confrontare parole ed espressioni di **lingue diverse presenti nelle sezioni.**
- Saper utilizzare la lingua italiana, mantenendo la consapevolezza dell'importanza della propria lingua materna.

CAMPO DI ESPERIENZA : LA CONOSCENZA DEL MONDO
Ordine, misura, spazio, tempo, natura
Quali i traguardi per lo sviluppo della competenza?

- Il bambino **raggruppa e ordina** secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità: utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone: segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale: formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Obiettivo generale

CONOSCERE, RICONOSCERE E RIPRODURRE

Obiettivi specifici
- **Utilizzare i cinque sensi per acquisire una prima conoscenza dell'ambiente naturale** attraverso: la manipolazione di materiali diversi (acqua, sassi, sabbia, ecc..), l osservazione dei cicli stagionali, delle piante, degli animali, l'esplorazione di oggetti, di ambienti naturali e non.
- Riconoscere e riprodurre i colori fondamentali.
- Riconoscere e riprodurre i colori derivati.
- Riconoscere e riprodurre le forme degli oggetti (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo).
- Riconoscere e riprodurre gli opposti (grande e piccolo, silenzio e rumore, morbido e duro, puzzo e profumo, vicino e

lontano, buio e luce, aperto e chiuso, dentro e fuori, davanti e dietro, sotto e sopra, grasso e magro, liscio e ruvido, lungo corto, largo e stretto, pesante e leggero, chiaro e scuro, dolce e amaro, dolce e salato, caldo e freddo, spesso e sottile).
- Riconoscere vero e falso.
- Riconoscere semplici ritmi.
- Riconoscere e produrre simboli scelti collettivamente nell'ambito della realtà di sezione e nell'ambito della realtà esterna.
- Riconoscere e riprodurre spazio interno, spazio esterno e confine.
- Ampliare gradualmente il lessico adeguandolo alle esperienze, alle osservazioni, alle ipotesi.

Obiettivo generale
RAGGRUPPARE

Obiettivi specifici
- Raggruppare oggetti in base ad uno o due attributi (colore, forma, dimensione, spessore, materia, ecc) nonchè in base alla loro funzione.
- Rappresentare graficamente insiemi di oggetti.

Obiettivo generale
QUANTIFICARE, CONTARE, MISURARE, ORDINARE

Obiettivi specifici
- Riconoscere e rappresentare quantità diverse (pochi, tanti, uno, nessuno, molti).
- Stabilire relazioni fra numero e quantità.
- Acquisire il concetto di ordine del numero (in relazione a semplici attività quotidiana di sezione e non).
- Utilizzare simboli per la registrazione di dati emersi (cucina, incarichi, tempo meteorologico, misurazioni, ecc.).
- Utilizzare unità di misura e strumenti di misurazione non convenzionali (spaziali, temporali, di quantità).

- Ordinare in ordine crescente e decrescente a partire da tre elementi a cinque elementi in base a grandezza, lunghezza e spessore.
- Ordinare quantità in ordine crescente e decrescente.
- Riprodurre graficamente strutture ritmiche.

Obiettivo generale
LOCALIZZARE

Obiettivi specifici
- Localizzare oggetti nello spazio in riferimento a se stesso, ad altri, ad oggetti.
- Organizzare uno spazio in base ai limiti dati (con il corpo, con gli oggetti, con il colore).
- Rappresentare graficamente oggetti, persone percorsi (localizzati nello spazio).
- Orientarsi nello spazio fisico e grafico seguendo una direzione (verso destra, sinistra, alto, basso).

Obiettivo Generale
CONFRONTARE IPOTESI E FATTI, PORRE IN RELAZIONE.

Obiettivi specifici
- Sviluppare sulla base di esperienze concrete la capacità di osservare e di mettere in relazione elementi naturali sulla base delle loro caratteristiche e delle loro funzioni.
- Stabilire relazioni e corrispondenze tra oggetti, persone, quantità, elementi naturali in base a: uguaglianza, quantità, grandezza, ecc.
- Acquisire il concetto di successione temporale (prima, dopo) in relazione ad esperienze di vita quotidiana, riferibili alla giornata scolastica, ai cicli naturali, a elementari esperienze scientifiche.
- Acquisire il concetto di durata temporale riferibile a misurazioni empiriche con l'uso di strumenti non convenzionali.

- Acquisire il concetto di simultaneità temporale in riferimento ad eventi della vita quotidiana (mentre io sono a scuola, la mamma lavora, ecc.)
- Acquisire capacità di formulare elementari ipotesi, anticipazioni, previsioni, in riferimento ad esperienze di vita quotidiana.
- Riproporre e descrivere le sperimentazioni effettuate.
- Stabilire relazioni di appartenenza.
- Stabilire corrispondenze biunivoche tra oggetti, persone, animali.

Obiettivo generale
INVENTARE, PROGETTARE

Obiettivi specifici
- Inventare simboli.
- Formulare previsioni e prime ipotesi (finali di una storia, cause ed effetto, conclusioni di un ragionamento, ecc.).
- Acquisire la capacità di formulare un semplice piano d'azione in relazione ad obiettivi da raggiungere
(effettuazione di un progetto per la costruzione collettiva di un oggetto, per la conduzione di un'attività di vita pratica, quale la preparazione di una torta).
- Acquisire la capacità di procedere per prove e errori al fine di risolvere una situazione problematica (in ambito di esperienze scientifiche).
- Trovare analogie e differenze in storie ed esperienze.
-

I nostri progetti

Progetto inserimento o ambientamento
L'ambientamento o inserimento è una fase importantissima e delicata. L'inserimento alla scuola dell'infanzia costituisce un'importante occasione di crescita del bambino sul quale convergono valenze emotive e psicologiche diverse che potranno determinare successivamente un'incidenza positiva o

meno della stessa esperienza. Oltre alla difficoltà del bambino legate essenzialmente alla separazione del proprio ambiente, al cambiamento delle proprie abitudini e al contatto con persone nuove, occorre porre molta attenzione anche alle difficoltà che può vivere la sua famiglia e persino le educatrici nell'affrontare un'esperienza che non è mai ripetitiva di situazioni precedenti: diverso è il bambino, diversi sono i genitori, diversa è la comunicazione interpersonale.
Gli obiettivi identificati all'interno del progetto si sono così differenziati:
Nei confronti dei bambini:
• Consentire un distacco graduale;
• Consentire la conoscenza del nuovo ambiente attraverso la presenza del genitore;
• Favorire l'instaurarsi di relazioni con le educatrici;
• Nei confronti dei genitori:
• Favorire un distacco graduale dal proprio bambino;
• Favorire la conoscenza del nuovo ambiente, dell'organizzazione e dell'impianto pedagogico;
• Favorire l'ascolto e la comunicazione di qualsiasi dubbio o remota preoccupazione;

Nei confronti dell'insegnante:
• Favorire la conoscenza attraverso l'osservazione dei singoli bambini;
• Sostenere lo spostamento dell'interesse dei bambini dai genitori a sé e al gruppo;
• Attivare un atteggiamento di collaborazione con i genitori.

L'inserimento vero e proprio.

Nel giorno stabilito il bambino viene accolto dall'educatrice di riferimento e presentato all'altra educatrice e ai bambini frequentanti. Il nuovo allievo per una settimana circa entra alle ore 10 ed esce alle ore 11, la mamma sarà presente senza

interferire con gli altri bambini ma solo con il suo e su richiesta, comunque sarebbe opportuno fosse solo osservatrice. In questa fase delicata deve avvenire l'avvicinamento della maestra al bambino. A seconda dello stato d'animo del bambino si invita nei giorni successivi il genitore ad allontanarsi per brevi periodi (per esempio 30 minuti). La seconda settimana, quella più dolorosa, si invita il genitore a salutare bene il bambino e l'orario potrà essere dalle 9.30 alle 11. Se tutto procede regolarmente il bambino, nelle settimane successive, potrà fermarsi a consumare il pranzo e fare il pisolino pomeridiano. La durata e l'andamento del periodo di ambientamento variano per favorire unicità di percorso alla singola famiglia, nel rispetto e nella ricerca del loro benessere.

Progetto biblioteca

" Una storia per crescere"
Le favole dove sono?
Ce n'è una in ogni cosa.
Nel legno, nel tavolino,
nel bicchiere, nella rosa.
La favola sta lì dentro
Da tanto tempo, e non parla:
è una bella addormentata e
bisogna svegliarla.
Ma se un principe , o un poeta,
a baciarla non verrà un bambino
la sua favola invano aspetterà.

E' nostra convinzione che il libro e la lettura sono importanti, perché rappresentano una grande possibilità, un'opportunità di imparare, in un momento di intensa relazione tra adulto e bambino. Quando leggiamo ai bambini ad alta voce, non trasmettiamo solo quello che c'è scritto nelle pagine, ma anche la nostra disponibilità a condividere emozioni attraverso storie e conoscenze.

Per questi motivi il giovedì i bambini porteranno a casa un libro della biblioteca della classe da " toccare, ascoltare, leggere" con i genitori.

Obiettivi di apprendimento
-Motivare alla lettura, suscitando nel bambino il piacere di leggere.
-Educare all'ascolto del testo narrativo.
-Stimolare e sviluppare capacità cognitive e linguistiche.
-Far acquisire il comportamento del buon lettore.
DESTINATARI: tutti i bambini della scuola.

Ampliamento dell'offerta formativa

Oltre alle attività didattiche/educative proposte nel Piano annuale, la nostra scuola offre per tutti i bimbi (3, 4 e 5 anni) le seguenti attività aggiuntive di ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa:
n. 1 ora di lingua inglese
n. 1 ora di attività ludico–motoria
n. 1 ora di musica

Laboratorio della lingua inglese
Questo progetto è rivolto ai bambini di 3- 4-5 anni con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

Obiettivi di apprendimento generali
- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante
- Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno

• Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi
• Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative
• Stimolare la curiosità.

Obiettivo di apprendimento 3 anni
Per i bambini di 3 anni la lezione si terrà attraverso l'ascolto e svolgendo giochi motori individuali, di gruppo. Questa metodologia serve per stimolare il bambino ad apprendere e ricordare vocaboli espressioni e concetti attraverso modalità ludiche e divertenti.

Obiettivi di apprendimento 4 anni
•lavorare serenamente in gruppo durante il lavoro in aula ed i giochi motori
•partecipare alle attività proposte
•“LISTENING” ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli
•“COMPREHENSION” comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni

Obiettivi di apprendimento 5 anni
•partecipare in modo attento alle attività proposte
•“LISTENING” ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli
•“COMPREHENSION” comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni
•“REMEMBER” ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni riportandole a casa.

Metodologia
•Ascolto e ripetizione di vocaboli
•Ascolto e ripetizione di filastrocche e canzoni
•Attività grafico – pittoriche
•Giochi di gruppo in classe

•Giochi motori di gruppo all'aperto
•Video in lingua straniera

Laboratorio motorio
Il gioco motorio come base per lo sviluppo armonico del bambino.

INTRODUZIONE
Il corpo rappresenta un importante mediatore di conquiste relazionali, cognitive, spaziali.
Il gioco motorio, l'espressività corporea assumono dunque un'importanza fondamentale nella crescita e nella maturazione complessiva dei bambini, da qui l'importanza di strutturare dei percorsi che consentano di sperimentare tutte le forme praticabili di gioco motorio: dai giochi liberi a quelli guidati, da quelli psicomotori a quelli socio-motori, da quelli imitativi a quelli con regole, sia nello spazio scuola che sul terreno esterno.

ATTIVITA'
•Giochi liberi e guidati (Il semaforo-Palline salterine- Se fossi…)
•Esercizi motori in successione temporale, camminare/ correre/ saltare liberamente o seguendo un ritmo lento-medio-veloce.(gioco degli animali)
•Rotolare e strisciare.
•Camminare con varie andature: liberamente, tra oggetti, seguendo un percorso, su superfici diverse, su oggetti.
•Correre variando direzione, ritmo, velocità liberamente o seguendo tracciati.
•Saltare liberamente, a piedi uniti, con un solo piede ecc.
•Lanciare, afferrare, calciare vari tipi di palle, in modo libero o verso un bersaglio.
• sedersi-sdraiarsi-rotolare verso dx-sx

• giochi a piccolo e medio gruppo con la palla e altri attrezzi esercizi ripetuti per acquisire le competenze
• restare in equilibrio su due piedi e su un piede solo. spostarsi in coppia, arresti e fermate.
• cadere e rialzarsi.

MATERIALI
• palle e palloni di diversi materiali e dimensioni
• percorsi d'equilibrio
• tracciati con scotch colorato
• birilli
• coni e aste
• materassi per capovolte
• panca
• tunnel
• cerchi
• trampolino

Obiettivi 3 anni
•Esplorare gli ambienti e gli attrezzi.
•Acquisire padronanza della motricità globale: camminare, correre, rotolare, strisciare, saltare...
•Giochi nel rispetto dei compagni.
•Semplici percorsi motori.

Obiettivi 4 anni
•Controllo dei movimenti globali e segmentari.
•Consolidamento degli schemi motori di base
•Orientamento spaziale.
•Equilibrio statico e dinamico.
•Coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica.
•Acquisizione dei concetti topologici.
•Percorsi motori.

Obiettivi 5 anni

•Equilibrio statico e dinamico.
•Orientamento spazio-temporale
•Coordinazione oculo-manuale e oculo podalica.
•Potenziamento dei concetti topologici
•Lateralizzazione.
•Giochi a coppie e di gruppo organizzati e con regole.
•Percorsi motori complessi

MUSICA …..E MOVIMENTO

"E' uno degli errori dei tempi moderni considerare il movimento a sé, come distinto dalle funzioni più elevate Lo sviluppo mentale e quello spirituale possono e debbono essere aiutati dal movimento (...). Osservazioni fatte su bambini di tutto il mondo provano che il bimbo sviluppa la propria intelligenza attraverso il movimento; il movimento aiuta lo sviluppo psichico e questo sviluppo si esprime a sua volta con ulteriore movimento e azione."

M. Montessori: La mente del bambino, p. 142;143

<u>Indicazioni Metodologiche</u>

•Ogni incontro inizierà sempre con il silenzio, condizione pratica che permette di aumentare la capacità di attenzione uditiva, la capacità di percepire, rilevare, e distinguere i suoni dai rumori, la capacità di controllo motorio. Sarà la musica che dirà ai bambini di fare silenzio: l'insegnante suonerà quattro campanelli o quattro tasti del pianoforte (do alto, sol,
mi, do basso).

•L'insegnante alternerà giochi molto vivaci ed altri più calmi e riposanti.
•Dopo una forte eccitazione motoria o vocale, l'insegnante proporrà ai bambini il riposo disteso a terra per favorire in modo spontaneo il rilassamento. L'insegnante motiverà l'inspirazione e l'espirazione con immagini: i palloncini che si gonfiano che si sgonfiano, la rosa da annusare e la candela da spegnere.
•Ogni incontro musicale può dare spazio a tre tipi di esperienze (ritmica, uditiva, vocale) oppure essere centrato su una sola di esse, elaborata in modi diversi.
•Nella successione di incontri l'insegnante offrirà ai bambini qualcosa di nuovo, ma riprenderà anche esperienze già fatte.
Riproduce con il movimento i parametri del suono.

Finalità
•sviluppare la sensibilità musicale;
•favorire la fruizione della produzione presente nell'ambiente;
•stimolare e sostenere l'esercizio personale diretto, avviando anche alla musica d'insieme.
•Prendere coscienza di sé, dell'altro, del gruppo
•stabilire relazioni positive con adulti e compagni;
•esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti;
•conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente, ai materiali;
•assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali;
•organizzare lo spazio per le proprie esigenze di movimento;
•rispettare le regole di gioco e di comportamento;
•saper esprimere la creatività;
•differenziare i vari modi di muoversi e camminare.

Obiettivi Formativi
•Esplorare la realtà sonora;
•riprodurre con il corpo suoni di diverso timbro;
•esplorare la propria voce;

•muoversi in modo concordato con il gruppo;
•Usare semplici strumenti musicali;
•Cantare in gruppo
•Interpretare un linguaggio musicale simbolico;
•Muoversi eseguendo una semplice coreografia;
•Distinguere i parametri del suono.
•Competenze
•percepisce e riconosce diversi elementi della realtà sonora;
•Ascolta e confronta fenomeni sonori e li produce con il corpo;
•si esprime con la voce, con il movimento e semplici strumenti;
•Riproduce semplici ritmi con il movimento e con strumenti a percussione;
•partecipa al canto corale
•Suona semplici strumenti in relazione a un codice gestuale;
•Usa gesti e movimento in associazione a brani musicali eseguendo semplici coreografie;
•Riconosce le frasi musicali
•Riproduce con il movimento i parametri del suono.

Materiali
•i campanelli montessoriani;
•legnetti, sonagli, fischietti
•impianto stereofonico;
•chitarra

Contenuti
Esperienza uditiva e vocale
I comandi della musica: parametri del suono; la pausa;
•Giochi con i rumori;
•Giochi collettivi con i campanelli;
•Cantare in gruppo accompagnati da uno strumento;
•Giochi popolari;
Esperienza Ritmica
•Esercizi liberi nell'ambiente;

•Esercizi sul filo (sequenze di passi con vari ritmi);
•Giochi ritmici con le mani;
•Attività con le percussioni: riproduzione di brevi cellule ritmiche;
•Giochi vocali e ritmici;
•Le danze;

Le Danze
Acquisito un minimo di coordinamento motorio e i parametri essenziali di movimento nello spazio, si può iniziare ad eseguire elementari coreografie di danze a coppie e in cerchio.
La danza didattica collettiva racchiude in sé tutti gli elementi base della musicalità e della motricità: l'analisi della musica, le abilità corporee, il movimento nello spazio, la relazione con gli altri.
Per lavorare con i bambini le musiche devono avere le frasi musicali e il tempo chiari e comprensibili. Il tempo nella danza non indica solo la velocità di esecuzione, ma anche il carattere del brano, il modo in cui bisogna camminare o saltare.

Progetti speciali
Ogni anno il consiglio di amministrazione con la preziosa collaborazione delle maestre individua occasioni di approfondimento tematico partecipando ad iniziative gratuite offerte dal territorio: associazioni e società di promozione sociale, come il progetto Muse alle lavagna, Muse ad Olimpia, IO DO. Tali collaborazioni arricchiscono l'offerta educativa per i bambini nonché la sperimentazione per loro di relazionarsi con adulti altri rispetto alle maestre di scuola.

Bandi delle fondazioni bancarie
Per la gestione di questioni educative o ambientali specifiche la struttura monitora la possibilità di partecipare all'aggiudicazione di fondi economici elargiti dalla fondazione bancaria cittadina (CRB Biella) o da altre fondazioni private.

Progetto religione

Il sole illumina il mondo
Come l'anno solare è diviso in mesi e il sole è il centro che regola il susseguirsi delle stagioni…
…così l'Anno Liturgico è diviso in tempi che ci portano in cammino verso Gesù Cristo, origine e centro di tutto, sole che illumina il mondo. I bambini avranno modo di osservare e apprezzare la luce proveniente dal Sole e le sue funzioni vitali.
Il percorso formativo scandito dalle varie feste liturgiche aiuterà a incontrare e a camminare con Gesù,vera fonte di vita e di luce.

"Alla scoperta del mondo che ci circonda"

Motivazione
Aiutare i bambini a scoprire la bellezza e la grandezza delle cose create, e delle sue variazioni stagionali fino alla scoperta di un Dio Creatore di tutto l'universo.
Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC:
•Essere capaci di meraviglia dinanzi alla bellezza della Natura;
•Maturare positivamente il valore del rispetto dell'ambiente.
Obiettivi specifici di apprendimento IRC
•scoprire la la bontà della parola del Vangelo attraverso le bellezze delle parole delle parabole;

Ruolo dell'insegnante
Propone, racconta, stimola, predispone il materiale, osserva e interviene dove necessita.

Percorso Didattico – Esperienze – Attività
Memorizzazione di canti mimati
Ascolto, riflessione, conversazione

Metodologia
Dalla osservazione dell'ambiente circostante far cogliere

la bellezza di forme e colori attenti e svelare ai bambini le ricchezze naturali fino a giungere al loro Creatore.

Soluzioni organizzative
Persone coinvolte: tutti i bambini di 3-4-5 anni e le insegnanti.
Spazi: interni e esterni
Tempi: ottobre e come linea conduttrice di tutto l'anno.
Documentazione: elaborati dei bambini, cartelloni.
Materiali: base musicale della canzone "Grazie per la vita che ci hai dato", "Laudato sii o mio Signore".

"Un ambiente … ….."speciale per conoscere Gesù"
Motivazione
Favorire nel bambino la gioia di incontrare gli insegnamenti di Gesù in un ambiente riservato, tranquillo e in piccolo gruppo.

Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC:
•Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo riconosciuto dai cristiani.
•Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi.

Obiettivi specifici di apprendimento IRC
•Scoprire la presenza di "ambienti speciali" e di comportamenti adatti.
•Far gustare al bambino la bellezza della tranquillità dell'ambiente.

Ruolo dell'insegnante
Propone, racconta, stimola, predispone il materiale, osserva e interviene dove necessita.

Percorso Didattico – Esperienze – Attività
•Muoversi e spostare oggetti nel silenzio

Metodologia

Dall’esplorazione dell’ambiente, il bambino imparerà piano piano a vivere in questo ambiente in maniera tranquilla e silenziosa.

Soluzioni organizzative
Persone coinvolte: tutti i bambini di 3, 4, 5 anni e le insegnanti.
Tempi: ottobre ; novembre
Documentazione: elaborati dei bambini, cartelloni .
Materiale: sedie, tavoli e materiale presente nell’ambiente.

“Viene Gesù fonte di vita e di luce”
Motivazione
Aiutare il bambino a percepire:
•la lunga attesa e preparazione alla venuta di Gesù;
•la realtà storica e non favolistica dell’incarnazione;
•la presenza di Gesù in una realtà normale, quotidiana ma nello stesso tempo particolare ed eccezionale.

Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC:
•Scoprire che l’attesa e la festa del Natale viene quando nella giornata ci sono meno ore di luce;
•Cogliere il valore positivo dell’attesa e della preparazione alla festa.
•Riconoscere alcune feste importanti: il Natale di Gesù come la luce che viene nel mondo.

Obiettivi specifici di apprendimento IRC
•Conoscere alcuni episodi della vita di Maria e dell’infanzia di Gesù.
•Scoprire il significato dell’Avvento
•Cogliere il messaggio cristiano del Natale.
•Accettare di mettersi in gioco con la drammatizzazione.

Ruolo dell’insegnante

Propone, racconta, stimola, predispone il materiale, osserva e interviene dove necessita.

Percorso Didattico – Esperienze – Attività

•Cammino d'Avvento.

•Racconti dal Vangelo (annunciazione, profezie, la visitazione, la Nascita).

•Racconto storia e rappresentazione: "STORIA DI UN ALBERO" Emilie Vast

Metodologia

Con il racconto su Maria e attraverso la rappresentazione di Natale "STORIA DI UN ALBERO ", accompagniamo i bambini a conoscere la storia della nascita di Gesù diventando loro stessi protagonisti.

Soluzioni organizzative

Persone coinvolte: tutti i bambini di 3, 4, 5 anni e le insegnanti.

Spazi: ambienti scolastici, chiesa, altri ed eventuali luoghi d'incontro.

Tempi: Novembre – Dicembre – Gennaio.

Documentazione: elaborati dei bambini.

Materiali: libri,materiali strutturati e non…

La luce piena della Pasqua di Gesù..

Motivazione

Scorgere la presenza della luce della Risurrezione: far percepire al bambino la luce piena della Pasqua di Gesù e la vita che si rinnova e si manifesta pienamente

Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC:

•Essere consapevoli degli insegnamenti testimoniati da Gesù per realizzare una vita buona e felice.

Obiettivi specifici di apprendimento IRC

•Scoprire la festa della Pasqua come festa della vita che si rinnova, grazie alla Luce piena che ormai risplende.

•Conoscere la persona di Gesù di Nazaret e i momenti culmine della sua esistenza.

Metodo

Proporre, raccontare, stimolare e predispone il materiale.

Percorso Didattico – Esperienze – Attività

•Il cammino della luce

•Il seme di senapa

•Il lievito: una forza che fa crescere.

•Festa delle Palme: Osanna al Figlio di David

•La presenza eucaristica (Gesù risorto presente nel pane sull'altare)

•La preparazione del calice (ossia la nostra vita unita a quella di Gesù)

•La Pasqua di Gesù

Metodologia

Attraverso il racconto di alcune parabole, il bambino si avvicina al mistero Pasquale vivendo alcuni momenti significativi.

Soluzioni organizzative

Persone coinvolte: tutti i bambini di 3, 4, 5 anni e le insegnanti.

Spazi: ambienti scolastici, chiesa, altri ed eventuali luoghi d'incontro.

Tempi: fine gennaio – metà aprile.

Documentazione: elaborati dei bambini, cartelloni e foto.

Materiali: Bibbia , seme di senapa, materiali strutturati e non…

“La luce di Gesù risorto ”

Motivazione

Aiutare il bambino a scoprire la vita di Gesù.

Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC:

•Imparare che la Chiesa è la comunità di amici uniti nel nome di Gesù.

•Conoscere la persona di Maria come madre nostra e come colei che ha ricevuto tutta la luce di Gesù.

Obiettivi specifici di apprendimento IRC

•Riconoscere che nel Battesimo si riceve la vita di Gesù risorto

•Riconoscere il segno del pane e del vino come la presenza di Gesù risorto

•Riconoscere la Messa come segno del dono.

•Conoscere la figura di Maria come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle Feste cristiane: il mese Mariano.

Percorso Didattico – Esperienze – Attività

•Significato del Rosario .

•Osservazione della statua di Maria .

Metodologia

Attraverso dei racconti tratti dal Vangelo e la Liturgia aiutiamo i bambini a cogliere la presenza di Gesù risorto e l’importanza dei segni che lo rendono visibile. La preghiera a Maria, nel mese dedicato al Lei, è tesa a cogliere Gesù risorto presente, vivo in mezzo a noi.

Soluzioni organizzative

Persone coinvolte: tutti i bambini di 3, 4, 5 anni e le insegnanti.

Spazi: ambienti scolastici, territorio, chiesa, altri ed eventuali luoghi d'incontro.
Tempi: Maggio.

Regole

Anche nella nostra scuola dell'infanzia, come in tutte le comunità, esistono delle piccole regole che vanno rispettate per il buon andamento della quotidianità. Qui di seguito vi elenchiamo quelle che riteniamo fondamentali a tale scopo:

-Rispetto degli orari di entrata e di uscita;
-Chiudere sempre il cancello;
-In caso di riscontro di malattie infettive (morbillo, varicella ecc.) avvertire tempestivamente la scuola;
- far indossare vestiti comodi e scarpe facili da calzare per favorire l'autonomia;
-Evitare di far indossare collane e gioielli;
-E' consentito portare un piccolo oggetto di transizione;
-Non si consegnano i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia a persone che non hanno raggiunto la maggiore età o che non rientrano nell'elenco di persone autorizzate dal genitore; (elenco compilato al momento dell'iscrizione)
-Gli spazi interni ed esterni della scuola possono essere usati esclusivamente dai bambini utenti e il personale addetto;
-merende, succhi , biscotti e altro cibo deve essere consumato prima dell'entrata a scuola;
-Partecipare alle riunioni e alle iniziative proposte dalla scuola;
-Leggere sempre le comunicazioni appese in bacheca e/o comunicate tramite messaggio.

Orari

Entrata e Uscita
ENTRATA dalle ore 7.30 alle ore 9.00
PRIMA USCITA dalle ore 11.30 alle ore 11.45
SECONDA USCITA dalle ore 13.00 alle ore 13.30
TERZA USCITA dalle ore 16.00 alle ore 17.00

Corredo per la scuola dell'infanzia

DA PORTARE A SCUOLA IL LUNEDÌ E RIPRENDERE IL VENERDÌ:
grembiule – asciugamano - bavaglino
DA LASCIARE A SCUOLA:
sacchetto in stoffa con cambio completo ciabattine
federa per cuscino – cuscino – copertina
scarpe da ginnastica
spazzolino e dentifricio
bicchiere di plastica rigido
saponetta
salviettine
una confezione grande di fazzoletti di carta

Ricordiamo inoltre ai genitori di contrassegnare e/o lasciare più di un capo di abbigliamento da utilizzare in caso di necessità.

Calendario delle manifestazioni
Durante l'anno scolastico sono svariate le iniziative che sono organizzate per e con i bambini e i genitori, ecco di seguito le date.
- Castagnata in autunno
- Recita natalizia durante la settimana antecedente la chiusura per le vacanze natalizie
- Festa delle famiglie in primavera
- Festa di fine anno nel mese di giugno